

TABELLA DEI GIORNI LITURGICI DISPOSTA SECONDO L'ORDINE DI PRECEDENZA

I

1. Triduo Pasquale della Passione e Risurrezione del Signore.

2. Natale del Signore, Epifania, Ascensione, Pentecoste.

Domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua.

Sabato *in traditione Symboli*.

Ferie della Settimana Autentica (Santa), dal lunedì al giovedì compresi.

Giorni dell'ottava di Pasqua.

3. Solennità della Dedicazione della Chiesa Cattedrale di Milano (III domenica di ottobre), Chiesa madre di tutti i fedeli di Rito Ambrosiano.

Solennità e Feste del Signore elencate nel Calendario comune.

Commemorazione di tutti i fedeli defunti.

Solennità della Dedicazione e dell'anniversario della Dedicazione della propria chiesa, che è considerata solennità del Signore.

Festa dell'anniversario della Dedicazione della propria chiesa cattedrale (fuori della diocesi di Milano), che è considerata festa del Signore.

4. Domeniche del tempo di Natale e dei tempi dopo l'Epifania e dopo Pentecoste. Per i giorni dal 26 al 28 dicembre si veda quanto segue:

* Il Natale del Signore ha la sua ottava così ordinata:

a) Il 26 dicembre, II dell'ottava, è la festa di santo Stefano protomartire;

b) Il 27 dicembre, III dell'ottava, si celebra la festa di san Giovanni apostolo ed evangelista;

c) Il 28 dicembre, IV dell'ottava, si celebra la festa dei santi Innocenti.

Queste feste di cui alle lettere a), b), c), avendo un'ufficiatura mista, con testi anche inerenti al mistero della Natività, prevalgono sulla stessa domenica;

d) I giorni 29, 30, 31 dicembre sono il V, VI, VII giorno dell'ottava di Natale; essi cedono alla domenica fra l'ottava di Natale;

e) Il giorno 1 gennaio si celebra l'Ottava del Natale nella Circoncisione del Signore.

5. Solennità della beata Vergine Maria e dei santi elencate nel Calendario comune.

6. Solennità proprie, cioè:

a) Solennità del Patrono principale del Rito, cioè di sant'Ambrogio;

b) Solennità del Compatrono della diocesi di Milano, cioè di san Carlo;

c) Solennità del Patrono principale del luogo o della città;

d) Solennità del Titolo della propria chiesa;

e) Solennità del Titolo o del Fondatore o del Patrono principale dell'Ordine o della Congregazione.

II

7. Ferie di Quaresima (su di esse precedono solo le solennità dell'Annunciazione e di san Giuseppe).

8. Feste della beata Vergine Maria e dei santi del Calendario comune.

9. Feste proprie, cioè:

- a) Festa dei Patroni secondari della diocesi di Milano;
- b) Festa del Patrono principale della diocesi (fuori della diocesi di Milano);
- c) Festa del Patrono principale della regione o della provincia, della nazione, di un territorio più ampio;
- d) Festa del Titolo, del Fondatore, del Patrono principale di un Ordine o di una Congregazione e della provincia religiosa;
- e) Altre feste proprie di qualche chiesa;
- f) Altre feste elencate nel Calendario di ogni Diocesi, Ordine o Congregazione.

10. Ferie prenatalizie dell'Accolto (*de Exceptato*) dal 17 al 23 dicembre.

Giorni dell'ottava di Natale. Per i giorni dal 26 al 28 dicembre cfr. n 4.

III

11. Memorie obbligatorie del Calendario comune.

12. Memorie obbligatorie proprie, cioè:

- a) Memorie del Patrono secondario del luogo, della diocesi (fuori della diocesi di Milano), della regione, o della provincia, della nazione, di un territorio più ampio; dell'Ordine, della Congregazione o provincia religiosa.
- b) Altre memorie obbligatorie, proprie delle singole chiese.
- c) Altre memorie obbligatorie elencate nel Calendario di ogni diocesi, Ordine o Congregazione.

13. Memorie *ad libitum*, che sono escluse nei giorni elencati al n. 10.

14. Ferie e sabati d'Avvento, fino al 16 dicembre compreso.

Ferie del tempo di Natale, dal 2 gennaio al sabato dopo l'Epifania.

Ferie e sabati del Tempo pasquale, dal lunedì dopo l'ottava di Pasqua al sabato prima della domenica di Pentecoste compreso.

Ferie e sabati dei tempi dopo l'Epifania e dopo Pentecoste.

IL GIORNO PROPRIO DELLE CELEBRAZIONI

58. Se nello stesso giorno venissero a coincidere i vesperi dell'ufficio corrente e i primi vesperi del giorno seguente, prevalgono i vesperi della celebrazione che nella tabella delle precedenze è posta per prima; in caso di parità, prevalgono i vesperi del giorno seguente. I secondi vesperi tuttavia prevalgono sempre sui vesperi della beata vergine Maria e dei santi.

Tratto dal Messale Ambrosiano quotidiano, edizione 2008.